



RSA FIRST CISL COSENZA RENDE

Cosenza 03/05/2020

## Rispetto per chi lavora nella straordinarietà del Covid19

In questo periodo di forte criticità dovuta a questo nemico invisibile il Covid19, dove le Banche si sono trovate a far fronte a più di una emergenza: dal pagamento delle pensioni, al pagamento della CIG, alle richieste di prestito di venticinque mila euro per commercianti ed artigiani, tutte cose rivenienti dal Decreto Governativo dell' 8 Aprile, **uno sforzo straordinario da parte dei colleghi, lo spirito di abnegazione evidenziato, hanno permesso di effettuare tali servizi nella straordinarietà considerato che i dispositivi di sicurezza che dovevano essere forniti dalle Banche sono arrivati molte volte tardi o addirittura stanno arrivando oggi.**

Piagnisteo no ma rispetto per i colleghi si perché la sicurezza sul lavoro è un diritto che deve anteporsi a qualsiasi altra logica, per cui è doveroso ricordare i tanti colleghi che hanno garantito il servizio e le attività bancarie con serietà e senza polemiche.

In tutto appaiono veramente inopportuni , fuori luogo ed irrispettosi i continui richiami al raggiungimento dei Budget come se i colleghi, senza quest'ultimi, non sapessero svolgere i compiti ed i ruoli loro assegnati. Con i "richiami" al raggiungimento dei Budget ognuno da anni convive, quello che diventa assolutamente INACCETTABILE e che le "sollecitazioni" in questa fase straordinaria, si trasformano "**pressioni commerciali**", improntate al ripetitivo idioma giornaliero di richieste: telefonare, pianificare, incontrare, rispondere, proporre, collocare, vendere, rendicontare... e così via, in un " loop " costante e sfibrante, che sminuisce il valore delle colleghe e dei colleghi che non hanno certamente bisogno di queste ripetute sollecitazioni e sono perfettamente in grado, con le loro capacità personali e professionali, di gestire proficuamente la loro quotidiana attività lavorativa.

**Bisogna forse ricordare, a chi confonde le "sollecitazioni Commerciali" con le quali siamo abituati a convivere con le "PRESSIONI" che sono cosa assai diversa , che siamo ancora in una Fase 1 del Virus, che la gente ancora non esce di casa, che c'è una profonda incertezza sul futuro, che l'economia è ferma ed è con questa amara realtà che tutti devono confrontarsi compresi i dipendenti delle banche.**

Non possiamo sminuire il problema delle "Pressioni", a maggior ragione in questa fase, come fa l'Azienda a fatti episodici attribuibili a singoli comportamenti, individuali e circoscritti.

Non prendiamoci in giro, anche perché ci vengono segnalati, **atteggiamenti simili anche all'interno del POLO DIRECT**, dove sia il tema delle "Pressioni commerciali", oltre che quello dei carichi di

lavoro, stanno diventando un preoccupante campanello d'allarme su cui speriamo si ponga la dovuta attenzione, dai ruoli preposti, al fine di correggere quei comportamenti "distorsivi" non in linea con la legge, le norme contrattuali e la normativa aziendale.



**L'accordo ABI-OO.SS. del 8 febbraio 2017 vieta la richiesta di report che non siano standardizzati e messi a disposizione dall'azienda: quindi i normali supporti informatici già a disposizione!**

Ricordiamo a tutti i colleghi che nessuno può essere licenziato o avvicinato se non raggiunge il budget, ma che si può essere sanzionati con provvedimento disciplinare, con conseguenze anche risarcitorie, se non ci si attiene alle policy e alla normativa di legge.

Siamo, come lavoratori del credito, finanche, garanti della funzione di tutela del risparmio prevista **dall'art. 47 della Costituzione italiana**, norma troppo spesso disattesa e tradita dalle recenti, gravi crisi bancarie. Abbiamo il diritto-dovere di lavorare in un clima di serenità e di responsabilità, coerente con l'etica professionale, con il rispetto della dignità delle persone e delle esigenze reali e della centralità dei clienti.

Non si può vivere la quotidianità dettata dalla drammaticità del COVID19 esclusivamente con una concezione mercantile di breve/brevissimo termine, spalmando i rischi operativi sul personale vessato e sulla platea di risparmiatori/investitori dalla scarsa educazione finanziaria.

**RSA FIRST CISL COSENZA RENDE**